



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITA'**

2014 - 2016

INDICE

	Pag.
Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione	3
1 Le principali novità	5
2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	6
3 Iniziative di comunicazione della trasparenza	9
4 Processo di attuazione del Programma	10

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

La Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi è un Ente autonomo funzionale di diritto pubblico che, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, promuovendone lo sviluppo, nel rispetto della normativa comunitaria, statale, regionale e statutaria.

La Camera di Commercio di Brindisi interpreta il ruolo che la legge le attribuisce nell'accezione più ampia, proponendosi quale istituzione di riferimento per le imprese e quale raccordo fra le istanze economiche della società civile e il sistema politico-istituzionale locale. Nell'ambito delle competenze riconosciute dall'ordinamento, l'Ente esercita funzioni di tipo certificativo e amministrativo, di regolazione e tutela del mercato e di promozione e rilevazione dei fenomeni economici. Per l'espletamento di tali funzioni, agisce in sinergia con le varie strutture camerali e con gli altri attori locali: appartiene infatti al sistema camerale che, attraverso la sua rete nazionale e internazionale, opera in modo integrato al servizio delle imprese e del sistema economico generale, in un'ottica di collaborazione e scambio. Con i soggetti protagonisti dello sviluppo locale, gestisce gli strumenti di programmazione integrata e le iniziative concertate. Tali azioni vengono realizzate monitorando costantemente le risorse a disposizione e i progetti già intrapresi, in modo da pervenire a una loro lettura unitaria e coordinata.

I più importanti campi di intervento delle Camere sono quelli dell'internazionalizzazione, della formazione, dell'innovazione tecnologica, della certificazione di qualità, dell'arbitrato e dello sviluppo di servizi avanzati alle imprese, specialmente piccole e medie.

Per raggiungere questi obiettivi le Camere di Commercio possono realizzare e gestire direttamente strutture e infrastrutture, sia a livello locale che nazionale, partecipare a enti, associazioni, consorzi o società e costituire aziende speciali, come hanno già fatto numerose Camere per gestire o erogare servizi specifici con modalità particolarmente snelle.

L'attività più significativa è però costituita dal "Registro delle imprese", che, per effetto della legge di riordino delle Camere di Commercio approvata dal Governo nel dicembre 1993, sostituisce il "Registro delle Ditte" e rende unica la funzione di "anagrafe" delle imprese, fino a oggi condivisa dalle stesse Camere con le Cancellerie commerciali dei Tribunali.

Come per la collettività dei cittadini, "l'anagrafe" delle imprese rappresenta uno strumento di riconoscibilità, di trasparenza e di governo.

Il Sistema camerale italiano mette a disposizione del mondo delle imprese una rete di 102 Camere di Commercio articolate su base provinciale, 19 Unioni Regionali e 18 Centri Estero, una Unioncamere Nazionale e numerose agenzie specializzate nazionali.

Le Camere di Commercio italiane formano, insieme alle loro Unioni, aziende speciali ed enti collegati, una rete di organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico. Questa rete opera in modo integrato grazie anche ad una rete informatica gestita dalla Società Consortile Infocamere.

Oltre alle Camere di Commercio fanno parte del Sistema camerale:

- l'Unione italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere): un ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di commercio italiane e fornisce un complesso di servizi di informazione e consulenza agli organismi camerali, oltre a farsi portavoce delle loro esigenze in sede governativa, presso le pubbliche amministrazioni e le amministrazioni centrali dello Stato;
- Aziende speciali e partecipazioni, si tratta di una struttura che gli enti camerali possono creare affidando ad esse la gestione di servizi che necessitano di particolari competenze e vengono effettuati in un ambito privato;
- Unioni regionali delle Camere di Commercio sono associazioni di natura privata tra Camere di Commercio di una stessa regione e si occupano dell'organizzazione di una serie di servizi per le Camere associate (studi e ricerche regionali o sovraprovinciali). Inoltre le Unioni regionali hanno la funzione di rappresentare le istanze delle Camere associate presso le Amministrazioni regionali;
- Camere di Commercio italiane all'estero, sono organismi privati di imprenditori italiani e stranieri, che mirano a incentivare lo scambio commerciale con l'Italia;
- Centri estero delle Camere di Commercio, si tratta dell'unione tra più Camere di Commercio a livello regionale, che si propongono di fornire alle imprese una serie di servizi informativi e di consulenza per promuovere l'interscambio commerciale con l'estero.

1. Le principali novità

In ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi presenta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con l'obiettivo di definire le linee guida e gli obiettivi che consentano accessibilità alle informazioni dell'Ente e trasparenza sul suo operato.

La trasparenza nell'attività della Pubblica Amministrazione è funzionale a molteplici principi e scopi:

- principio di economicità e trasparenza;
- principio di legalità;
- consente una diffusione delle informazioni prodotte dall'Ente;
- crea un canale informativo verso l'utenza elencando i servizi offerti;
- permette un controllo sull'operato dell'Ente.

Il piano della trasparenza è stato delineato dal D.Lgs. 150/2009 che imponeva, tra l'altro, la creazione e l'inserimento di informazioni in una sezione chiamata "Trasparenza, valutazione e merito" sul sito istituzionale dell'Ente; il più recente D.Lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", amplia e riordina quanto già previsto dalla normativa introducendo alcune sezioni ed imponendo la divulgazione di una serie di informazioni da pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale.

Il D.Lgs. 33/2013, entrato in vigore il 20 aprile 2013, si compone di 53 articoli e di un allegato, detta i principi di trasparenza definita, ai sensi dell'art. 1, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; trasparenza che viene posta a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

All'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità concorrono diversi attori:

- il Responsabile della Trasparenza, nella figura del Segretario Generale dell'Ente, che coinvolge gli attori interni per l'individuazione e l'aggiornamento delle informazioni, vigila sugli adempimenti e coordina le attività;
- la Giunta Camerale che concorre alla predisposizione degli obiettivi indirizzando il processo ed enfatizzando gli obblighi di trasparenza come obiettivo strategico dell'Ente;
- l'OIV (Organismo Indipendente per la Valutazione) che verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma per la trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance;
- i Responsabili dei Servizi e degli Uffici camerali che garantiscono il regolare flusso ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare.

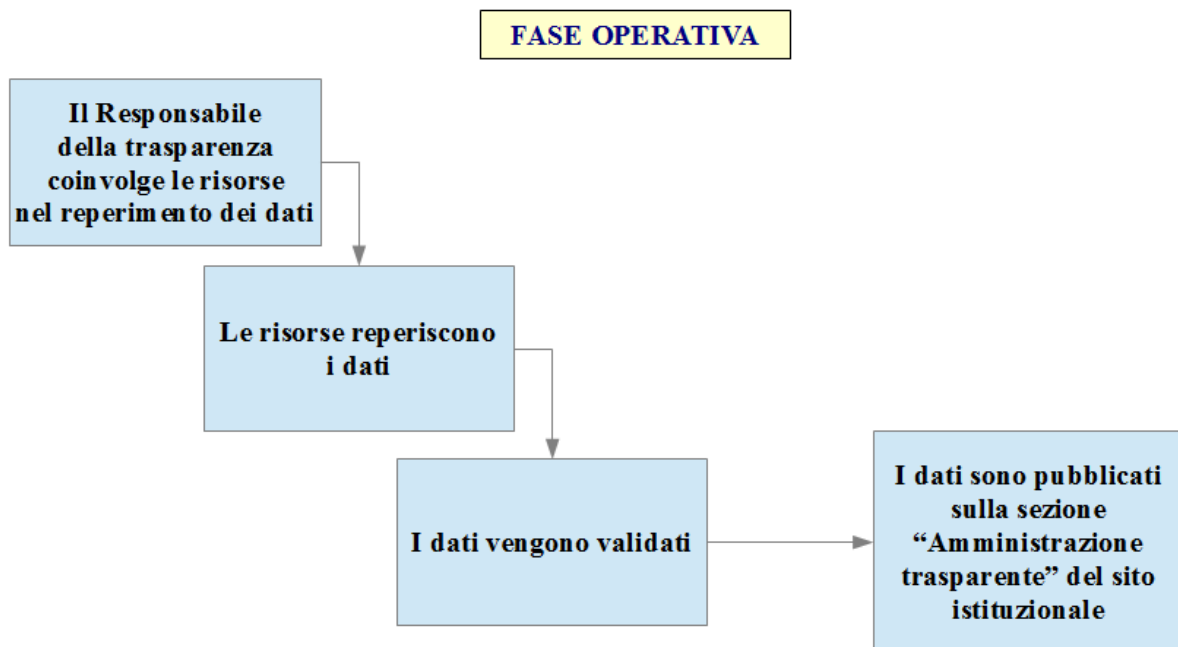
La Camera di Commercio adotta come obiettivo strategico, sul piano della performance 2014-2016, il miglioramento della qualità e della conoscenza dei servizi offerti dall'Ente attraverso la pubblicazione sul sito camerale, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", dei documenti previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Obiettivo strategico: miglioramento della qualità e della conoscenza dei servizi offerti dall'Ente					
Risorse finanziarie					
KPI associati					
Indicatori	Peso	Un.mis.	Fonte	Alg.	target
Pubblicazione sul sito camerale sezione amministrazione trasparente, nei termini di legge dei documenti previsti dal D.Lgs. 33/2013	100		Rilevazione interna e sito camerale	Rispetto termini pubblicazioni di cui al D. Lgs 33/2013	Anno:2014— si Anno:2015— si Anno:2016— si
Tipologia KPI:efficacia					

Per raggiungere l'obiettivo di una "Amministrazione trasparente" occorre procedere attraverso alcune fasi:

1. pubblicazione del Programma per la trasparenza e per l'integrità;
2. pubblicazione delle informazioni previste dal Programma e dal D.Lgs. 33/2013, e s.m.i., sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" all'indirizzo www.br.camcom.gov.it;
3. monitoraggio periodico consistente a sua volta in sottofasi
 - predisposizione di rapporti da parte dei Responsabili dei Servizi e dei singoli uffici dell'Ente, al fine di monitorare il processo di attuazione del Programma e l'usabilità dei dati inseriti;
 - pubblicazione sul sito di una relazione semestrale con lo stato di attuazione del Programma per la trasparenza e per l'integrità, con eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi attesi.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è approvato con delibera di giunta e reso operativo attraverso la struttura camerale sulla base del seguente iter.



Il D.Lgs. 33/2013 impone la pubblicazione di una serie di informazioni, alcune delle quali già reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Brindisi, il processo è stato quindi soggetto ad una revisione strutturale.

REVISIONE



In relazione alla forma dei contenuti da pubblicare, l'art. 3 del D.Lgs. 33/2013 codifica il principio secondo cui "Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli [...]", il successivo art. 7 "Dati aperti e riutilizzo" definisce che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale e sono riutilizzabili.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

In questa sezione sono descritte le iniziative che la CCIAA di Brindisi porrà in essere per l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in modo da garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le iniziative potranno essere integrate da quelle che si riterranno necessarie nel corso del triennio di riferimento, trattandosi di un Programma che consente il costante adeguamento degli obiettivi e delle sue finalità.

La CCIAA di Brindisi programmerà, nel triennio a venire, lo svolgimento di giornate della trasparenza, durante le quali verranno illustrate le novità normative in materia di trasparenza ed il Programma stesso, al fine di consentirne la più larga diffusione possibile.

Per tali giornate la CCIAA di Brindisi opterà per un convegno o in alternativa una conferenza stampa, presso la sede camerale, gli eventi saranno aperti al pubblico ed ai principali rappresentanti di categoria, espressione degli interessi del territorio.

Oltre l'attività di promozione l'obiettivo sarà il coinvolgimento degli stakeholder, a supporto dell'elaborazione della strategia dell'Ente camerale sia in fase di controllo degli effetti prodotti sul territorio, sia in fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati conseguiti dall'Ente.

Gli stakeholder sono dunque chiamati a condividere gli obiettivi strategici e gli indicatori con i quali gli obiettivi saranno misurati e partecipano al processo di identificazione della performance dell'Ente Camerale mediante proposte e contributi dei quali gli organi di indirizzo politico-amministrativo tengono adeguatamente conto.

4. Processo di attuazione del Programma

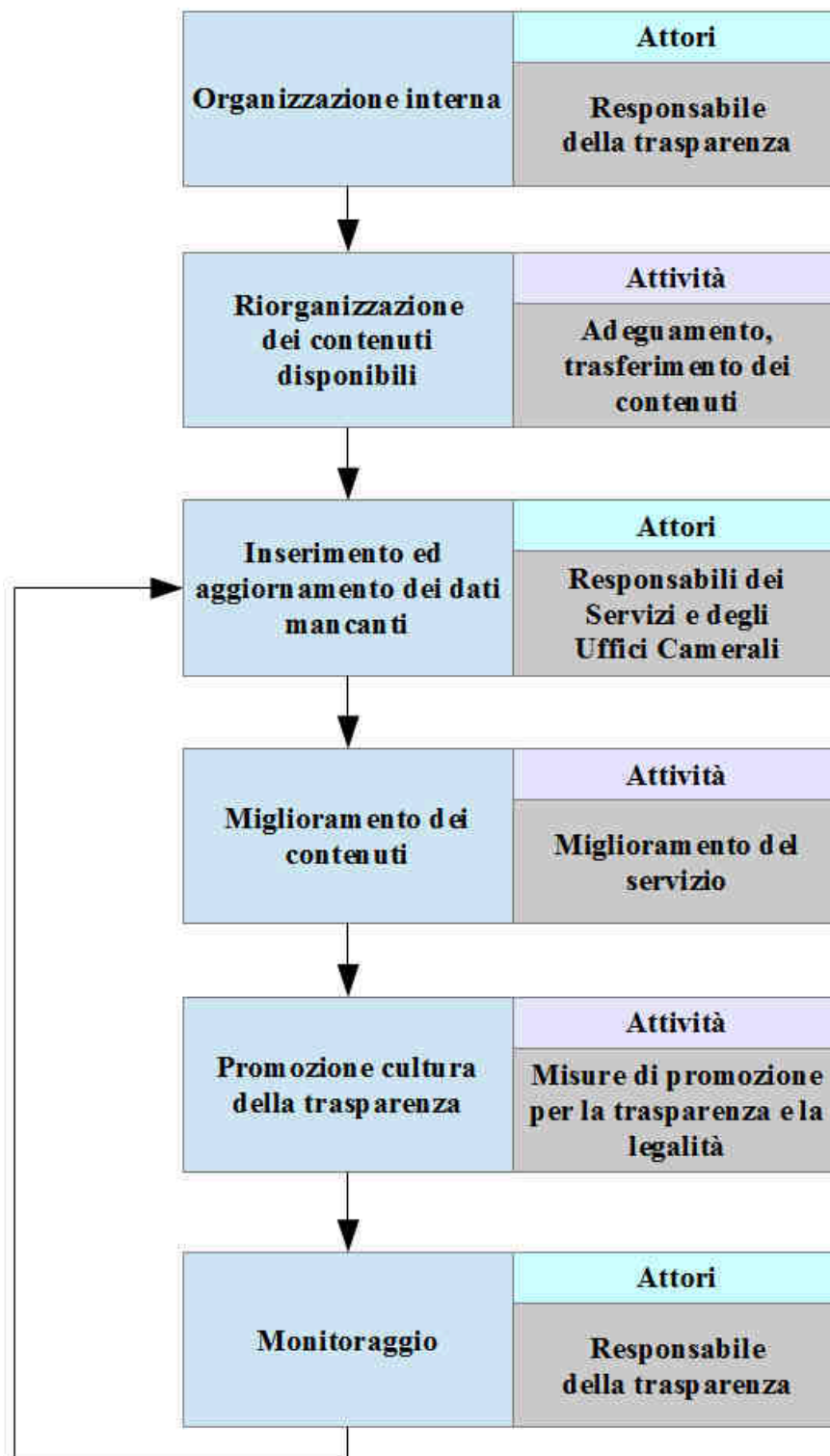
Sulla base di quanto pubblicato in allegato al D.Lgs. 33/2013, e dettagliato con delibera CIVIT n. 50/2013, la Camera di Commercio di Brindisi ha l'obbligo di pubblicare una serie di informazioni riportate successivamente in forma tabellare e suddivise per sezioni.

Ricordando che il Programma deve definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi), i passaggi operativi per consentire l'attuazione del programma saranno i seguenti

- 1) coinvolgimento dei Dirigenti e del personale degli uffici, al fine di organizzare la pubblicazione dei dati;
- 2) riorganizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale in modo da adeguarla allo schema del D.Lgs. 33/2013;
- 3) trasferimento delle informazioni già presenti sul sito nelle opportune sottosezioni, rielaborando ed aggiornando la forma;
- 4) completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti, arricchendo gradualmente la quantità di informazioni;
- 5) i dati dovranno essere completati ed aggiornati dagli uffici competenti i quali, sotto la loro responsabilità, provvederanno a curarne il continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni;
- 6) analisi interna ed organizzazione del programma per la trasparenza per migliorare la fruibilità dei contenuti ed i servizi al cittadino ed alle imprese;
- 7) incremento delle misure interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa;
- 8) monitoraggio continuo sull'attività svolta.

Di seguito è riportato un diagramma di flusso con gli step da seguire, gli uffici coinvolti e le macro attività.

PROCESSO DI ATTUAZIONE



Il D.Lgs. 33/2013 impone l'organizzazione in sotto-sezioni all'interno della sezione principale denominata Amministrazione trasparente.

Sezione	Sotto-sezione livello I
Amministrazione trasparente	Disposizioni Generali
	Organizzazione
	Consulenti e collaboratori
	Personale
	Bandi di concorso
	Performance
	Enti controllati
	Attività e procedimenti
	Provvedimenti
	Controlli sulle imprese
	Bandi di gara e contratti
	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
	Bilanci
	Beni immobili
	Controlli e rilievi sull'Amministrazione
	Servizi erogati
	Pagamenti dell'Amministrazione
	Altri contenuti

Di seguito sono dettagliate le informazioni da pubblicare, suddivise per sezioni, con i relativi riferimenti normativi all'interno del D. Lgs. 33/2013.

Sezione principale: **Amministrazione trasparente**

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Disposizioni generali**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione	
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Legge di riforma delle CCIAA (Normattiva)	
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Statuto	
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Regolamenti di organizzazione	
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	leggi regionali di interesse	
Atti generali	Art. 12, c. 1	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)
Scadenario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, dl69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni
Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, dl69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Organizzazione**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14	Lista amministratori con dettaglio incarichi e competenze	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. a	Atti di nomina amministratori	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. b	CV amministratori	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. c	Compensi amministratori	Compensi legati all'assunzione di carica da carica manualmente. Criterio per

			COMPETENZA.
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. c	Compensi amministratori, viaggi di servizio e missioni	automatizzabile se non serve distinguere tra viaggi di servizio da altre missioni Criterio per CASSA
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. d,e	Altri incarichi degli amministratori con relativi compensi	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. f	Per gli amministratori e coniuge non separato, figli e parenti entro il secondo grado dichiarazione concernente: - i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; - le azioni di societa'; - le quote di partecipazione a societa'; - l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di societa'	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. f	Per gli amministratori e coniuge non separato, figli e parenti entro il secondo grado: - copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14 c. 1 lett. f	dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14 c. 1 lett. F dlgs33/2013 e Art. 1, c.1, n. 5,	attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute	

	In441/1982	nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14 c. 1 lett. F dlgs33/2013 e Art. 1, c.1, n. 5, In441/1982	dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Provvedimento di sanzione (eventuale) per mancata comunicazione da parte degli amministratori delle info all'art. 14	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Organigramma	il file con l'organigramma sarà allegato manualmente
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Lista uffici con competenze, risorse umane e dirigenti preposti	
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Elenco telefoni, e-mail e PEC a disposizione dei cittadini per richieste inerenti compiti istituzionali	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Consulenti e collaboratori**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
	Art. 15, c. 1,2	Tabella elenco consulenti, oggetto, compensi e durata	
	Art. 15, c. 1,2	estremi atti conferimento incarico	
	Art. 15, c. 1 lett. b	Curriculum vitae (solo per dipendenti pubblici)	
	Art. 15, c. 1 lett. c	Altri incarichi in enti di diritto privato (solo per dipendenti pubblici)	

	Art. 53, c. 14, dlgs 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	
--	-------------------------------	---	--

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Personale**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	estremi atti conferimento incarico S. G.	
Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	Compensi: - parte fissa - eventuale componente variabile - eventuale componente legata al risultato	Per "incarichi ammvi di vertice" si prenderà in considerazione solo il Segretario Generale Criterio per CASSA
Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1 lett. b	CV S.G.	
Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1 lett. c	Altri incarichi del S. G. in enti di diritto privato	
Incarichi amministrativi di vertice	art. 20, c. 1, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	
Incarichi amministrativi di vertice	art. 20, c. 2, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	
Dirigenti	Art. 15, c. 5	Elenco posizioni dirigenziali	- E' 'automatizzabile l'elenco dei dirigenti interni.
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2	estremi atti conferimento incarico	
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5	Compensi: - parte fissa - eventuale componente variabile - eventuale componente legata al risultato	Si produrrà il dettaglio per ogni dirigente. Criterio per CASSA
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1 lett. b	Curriculum vitae	
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1 lett. c	Altri incarichi in enti di diritto privato	
Dirigenti	art. 20, c. 1, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	
Dirigenti	art. 20, c. 2, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	
Dirigenti	Art. 15, c. 5	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	- E' 'automatizzabile l'elenco dei dirigenti. (Si prenderanno in considerazione i dirigenti

			assunti non in base a procedure pubbliche di selezione)
Dirigenti	Art. 19, c. 1-bis, dlgs 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta
Dirigenti	Art. 1, c. 7, dpr 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato
Dotazione organica	Art. 16, c. 1	Conto annuale del personale	formato da identificare
Dotazione organica	Art. 16, c. 1	Conto annuale con: numero di addetti in organico per qualifica	conto annuale (v. # 35)
Dotazione organica	Art. 16, c. 1	Conto annuale con: numero di addetti in servizio per qualifica	conto annuale (v. # 35)
Dotazione organica	Art. 16, c. 2	Costo del personale a tempo indeterminato in servizio per area professionale	Il costo del "personale assegnato agli uffici di stretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico" sarà inserito manualmente.
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1	Conto annuale del personale	si considerano le seguenti tipologie: Dip full-time det, Dip part-time det, Dip Cfl, Lsu, Interinali, Cococo
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1	elenco dei titolari dei contratti a tempo determinto	
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2	Costo personale a tempo non indeterminato per tipologia contrattuale	
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	1. elenco incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente con durata 2. e compensi spettante per ogni incarico	
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	riferimenti al CCN per le CCIAA	
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	contratti integrativi relazione tecnico-finanziaria relazione illustrativa	certificate dagli organi di controllo
Contrattazione integrativa	Art. 55, c. 4, dlgs 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica

OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	elenco nominativi componenti OIV	
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	CV e compensi dei componenti OIV	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Bandi di concorso**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
	Art. 19	bandi in corso per reclutamento personale	
	Art. 19	elenco bandi per reclutamento personale ultimi tre anni con: -numero dipendenti assunti -spese effettuate	
	Art. 1, c. 16, l. d, In 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive	elenco di Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera con: - oggetto - eventuale spesa prevista - estremi principali documenti del fascicolo del procedimento

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Performance**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Piano della Performance	
Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Relazione sulla performance	
Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	ammontare complessivo premi stanziati per performance	
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Ammontare complessivo premi erogati per performance	totale erogato
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Distribuzione premi erogati dirigenti	da tabella informativa del conto annuale

Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Distribuzione premi erogati dipendenti	da tabella informativa del conto annuale
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	premio medio conseguibile per personale dirigenziale	
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	premio medio conseguibile per personale dipendente	
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Risultati indagini benessere organizzativo	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Enti controllati**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3	<p>elenco società partecipate con indicazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> -ragione sociale -entità partecipazione -durata partecipazione -oneri per l'anno -funzioni attribuite -attività svolte per amministrazione -attività di servizio pubblico affidate -numero di rappresentanti negli organi della controllata -trattamento economico rappresentanti -risultati di bilancio ultimi tre anni -link al sito istituzionale (contenente i componenti degli organi di indirizzo ed i soggetti titolari di incarico) 	
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3	<p>elenco enti di diritto privato controllati con indicazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> -ragione sociale -entità partecipazione -durata partecipazione -oneri per l'anno -funzioni attribuite -attività svolte per amministrazione -attività di servizio pubblico affidate -numero di rappresentanti negli organi della controllata -trattamento economico rappresentanti -risultati di bilancio ultimi tre anni -link al sito istituzionale (contenente i componenti degli organi di indirizzo ed i soggetti titolari di incarico) 	

Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	grafico struttura relazioni con enti vigilati, istituiti, partecipati e finanziati	
--------------------------	------------------------	--	--

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Attività e procedimenti**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Volumi dell'attività amministrativa erogata	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	<p>elenco dei procedimenti con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -denominazione procedimento -riferimenti normativi -unità organizzativa responsabile istruttoria -nome responsabile con telefono e mail istituzionali -(per procedimenti ad istanza di parte) link ad atti, documenti e modulistica anche con fac-simili -modalità per ottenimento info su procedimento -termine per completamento procedimento -procedimenti sostituibili da dichiarazione interessato -strumenti di tutela a favore dell'interessato -link accesso al procedimento on line (o tempi previsti per la sua attivazione) -modalità effettuazione pagamenti -nome soggetto con potere sostitutivo con telefono e mail istituzionali -risultati indagine Customer satisfaction 	
Tipologie di procedimento	<p>Art. 1, cc. 15-16, l. n. 190/2012</p> <p>Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990</p> <p>Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012</p>	<p>elenco dei procedimenti di autorizzazione e concessione con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenuto - oggetto - eventuale spesa prevista - estremi relativi ai principali documenti del fascicolo del procedimento con indicazione del responsabile - nome soggetto con potere 	

		sostitutivo - pec per inviare istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e procedimenti amministrativi	
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2	risultati monitoraggio periodico rispetto dei tempi procedurali	
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	-lista con recapiti telefonici ed e-mail istituzionali dell'ufficio responsabile per l'accesso d'ufficio ai dati da parte di altri enti pubblici -convenzioni-quadro che disciplinano le modalità di accesso ai dati (art. 58 del codice amministrazione digitale) -altre modalità per al tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Provvedimenti**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23	Schede sulle delibere prodotte con indicazione per ciascuna di: -contenuto -oggetto -spesa prevista -estremi principali documenti	"contenuto" = tipo di atto "oggetto" = titolo dell'atto - scheda precompilata con le info disponibili in LWA (identificativo atto, contenuto, oggetto, estremi ai principali documenti)
Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Schede sulle determinazioni dirigenziali prodotte con indicazione per ciascuna di: -contenuto -oggetto -spesa prevista -estremi principali documenti	come item precedente

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Controlli sulle imprese**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
	Art. 25	elenco tipologie controlli effettuati sulle imprese dal servizio di metrologia legale, sorveglianza e sicurezza dei prodotti con indicazione degli obblighi di legge a carico delle imprese	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Bandi di gara e contratti**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
	Artt. 63, 66, dlgs 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione
	Art. 37, c. 1	procedure per l'affidamento ed esecuzione opere pubbliche, servizi e forniture	
	Art. 37, c. 1	L' art.lo 1 co.32 della L.n. 190/2012 a cui l'art.lo 37 co.1 del D.Lgs.33 fa riferimento prevede l' indicazione di: -oggetto del bando -operatori invitati -aggiudicatario -importo aggiudicazione -data inizio -data ultimazione -somme liquidate -CIG	
		pubblicazione file per AVCP	
	Art. 37, c. 2	Delibere a contrarre	
	Artt. 66,122,124 dlgs 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di: - lavori - servizi e forniture sottosoglia e soprasoglia comunitaria
	Artt. 66,206 dlgs 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Bandi e avvisi per appalti nei settori speciali di: - lavori - servizi e forniture
	Artt. 65,66, dlgs 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento
	Artt. 66,223 dlgs 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	delibere per la definizione di criteri e modalità per erogazione di sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici	
Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27	Delibere di concessione di sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici	-norma a base dell'attribuzione (da recuperare dal sistema informatico delle delibere)

		(>1000 euro) con indicazione di: -nome impresa o ente beneficiario -dati fiscali -importo concesso -norma a base dell'attribuzione -ufficio e funzionario o dirigente responsabile dell'attribuzione -modalità seguita per l'individuazione del beneficiario -link a informazioni rilevanti (progetto, curriculum) -importo corrisposto	-da definire uno standard delle informazioni da fornire tramite link (domanda di contributo, ...) - non seguiamo le strada del CERC ma quella della contabilità come sistema di riferimento; - la contabilità esporta in pubblicamera senza permettere il pagamento; l'atto viene ricavato da LWA; la contabilità verifica quando il tutto è stato pubblicato ed effettua il pagamento
Atti di concessione	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Bilanci**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Sintesi bilancio consuntivo e preventivo (per destinazione e con nota integrativa)	
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Piano indicatori e risultati attesi di bilancio (estratto degli indicatori di bilancio riportati nel Piano delle performance?)	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Beni immobili e gestione patrimonio**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Patrimonio immobiliare	Art. 30	elenco immobili posseduti	
Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Poste di bilancio su canoni di locazione attivi e passivi	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Controlli e rilievi sull'amministrazione**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
	Art. 31, c. 1	1. elenco rilievi, non recepiti, (e relativi atti) da organi di controllo interno e	

		da organi di revisione amministrativa e contabile 2. elenco di tutti i rilievi della Corte dei Conti (e relativi atti), riguardanti organizzazione ed attività amministrazione o singoli uffici	
--	--	--	--

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Servizi erogati**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	carta dei servizi o standard di qualità	
Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio
Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio
Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a Art. 10, c. 5	costi sostenuti per ogni servizio erogato con indicazione separate per i costi del personale per gli ultimi tre anni	
Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	tempi medi di erogazione dei servizi (sottoinsieme dei procedimenti organizzativi) relativi all'esercizio finanziario precedente	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Pagamenti dell'amministrazione**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Indicatore di tempestività dei pagamenti (% fatture passive saldate entro 30gg)	- il TDL dovrebbe suggerire la corretta modalità di gestione di queste informazioni uguale per tutte le camere - suggeriamo, se presente, di considerare la data di protocollo; se non presente considerare la data di registrazione; - come data di pagamento considerare quella della distinta Dal calcolo saranno escluse le fatture che devono essere

			pagate oltre i 30gg
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	IBAN	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Opere pubbliche**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
	Art. 38	Programmazione delle opere pubbliche di pertinenza della CCIAA con indicazione di: -documenti di programmazione anche pluriennale -linee guida per la valutazione degli investimenti -relazioni annuali -altri documenti predisposti nella valutazione dell'investimento -esiti delle valutazioni ex post che si discostino da quelle ex ante -informazioni su nuclei di valutazione e verifica investimento (inclusi funzioni, compiti attribuiti, procedure e criteri di individuazione dei componenti, nominativi)	
	Art. 38	tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate (informazioni redatte secondo schema tipo redatto da AVCP)	

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Altri contenuti**

Denominazione sotto-sezione livello 2	Riferimenti normativi	Dettaglio contenuti	Note
Corruzione		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione
Corruzione	Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione

Corruzione	delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)
Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)
Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)
Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione
Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013
Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale
Accesso civico	Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente

Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica
--	--	---	--

Gli obiettivi della Camera di Commercio, in attuazione al D.Lgs. 33/2013 sono quindi considerati:

- promozione della cultura della trasparenza ed integrità, anche con attività in loco (ad esempio giornate della trasparenza);
- aggiornamento ed inserimento delle informazioni previste dalla normativa vigente.

L'Ente si pone per il 2014 il preliminare obiettivo di recuperare tutte le informazioni necessarie, in maniera graduale, coinvolgendo tutti gli attori camerali, dai Dirigenti ai responsabili degli uffici.